VENERDI 10 OTTOBRE 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 243

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

IL LIBERALISMO IN PIENA CRISI

Un monito che viene dall'Inghilterra

Sarrocchi e Casati fedeli al Governo

ROMA, 9, notte (per telefono):

A Roma i parlamentari di destra si mantengono lontani dai corridoi per evitare ogni discussione intorno a quella che sarà la deliberazione del giorno quindici. Prima ancora che il comunicato del Consiglio dei ministri venisse diramato alla stampa, nei corridoi della Camera si discuteva anche sulla posizione degli onorevoli Sarrocchi e Casati in seguito al voto del Congresso di Livorno.

La posizione degli onorevoli Sarrocchi e Casati — ci diceva una delle più eminenti personalità del gruppo — è chiarissima. Tanto l'on. Sarrocchi inscritto al partito liberale, quanto l'on. Casati socio della Costituzionale di Milano, rappresentano nel Governo il gruppo di destra. Ora, se i deputati che costituiscono la loro base parlamentare avessero aderito all'ordine del giorno Pedrazzi, non accettato dal Presidente del Consiglio, la posizione dei due Ministri avrebbe dovuto evidentemente essere oggetto di esame; ma il fatto che i deputati liberali non hanno aderito a quell'ordine del giorno, ed anzi contro di esso si sono schierati, significa che la base parlamentare dei due ministri liberali è restata inalterata sia di fronte a loro sia di fronte al Governo.

I giornali cosidetti costituzionali facenti parte del Cartello delle opposizioni stimano opportuno non occuparsi della crisi inglese per far supporre che la situazione inglese non abbia alcuna somiglianza con quella italiana. Ebbene, a quei signori che sabato scorso minacciavano e strombazzavano per tutta la Penisola e specialmente a Livorno la incostituzionalità delle dichiarazioni di Mussolini a Milano, rivolgiamo preghiera di osservare con un certo interesse quanto avviene a Londra. Proprio i liberali, dopo aver visto il fallimento del loro appoggio al laburismo e considerato il pericolo di un loro annientamento fra le due forze che hanno nesso e quindi fecondità di antitesi, sono dovuti ricorrere all'episodio dell'emendamento sul caso Campbell per tentare di disimpegnarsi dalla solidarietà col laburismo dominante e riprendere qualcuno dei smarriti connotati politici.

Non è probabile che ci riescano e la loro stessa incertezza prima del voto dimostra che essi non sanno più decidersi e temono assai la minaccia delle elezioni che è sopratutto una minaccia ai liberali.

La crisi del liberalismo è quindi in atto e il liberalismo che cerca sussidi e aiuti dal socialismo non può attendersi altro.

Il liberalismo consapevole deve quindi, come quello della nostra destra, guardare seriamente a tutta la vastissima crisi del dopo-guerra e inquadrare appunto in quella europea, anzi mondiale, l'originalità del fascismo nato dalla guerra e dalla vittoria in contrasto col primo e più grave esperimento compiuto in un paese di civiltà occidentale di dedizione al socialismo. Mac Donald, leader di quel laburismo che è il partito più democratico che esista in Europa, in quell'Inghilterra che è la culla del regime parlamentare e che viene invocato ad esempio dalla democrazia nostrana, non si dimette ma delibera le elezioni. Ecco, on. Amendola e Compagni, che neppure in Inghilterra le opposizioni possono sbarazzarsi del Governo.

Cosa diceva l'onor. Mussolini sabato scorso? La situazione inglese — ripetiamo — non è dissimile da quella italiana. Si ricordi che le elezioni britanniche furono fatte appena cinque mesi prima di quelle italiane e cioè nel dicembre dello scorso anno. Il Parlamento italiano, il giorno in cui battesse lo on. Mussolini non si troverebbe certamente in condizioni migliori di quello inglese in quanto alla successione.

Ma la crisi britannica non dimostra solo che si può restare leali alla costituzione e non sentirsi obbligati ad andarsene in seguito ad un voto contrario: dimostra anche che la politica demo-liberale è proprio destinata a fare la parte della testa di turco fra i partiti conservatori e i partiti socialisti, così come avviene ora in Italia, specie dopo il Congresso di Livorno.

La crisi britannica dovrebbe aprire gli occhi ai costituzionali italiani e dimostrare ancora meglio, benchè non ve ne sia bisogno, la logica e la consapevolezza della linea di condotta seguita dai ministri Sarrocchi e Casati e dai deputati di destra che fanno capo all'onorevole Salandra che ha veramente la coscienza del liberalismo.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 9.

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10. Erano presenti tutti i ministri ad eccezione del ministro delle Colonie on. Lanza di Scalea, indisposto.

Il Presidente del Consiglio fa un particolareggiato esame della situazione politica generale ed accenna ai voti del Congresso di Livorno.

I ministri Sarrocchi e Casati dichiarano che, tenuto conto della forte affermazione collaborazionistica fatta da una parte dei liberali del Congresso, e della eterogeneità delle tendenze che si confusero nel voto della maggioranza, non si ritengono vincolati dal voto medesimo e sopratutto da talune manifestazioni che lo precedettero e sono disposti a continuare la loro collaborazione col Governo nazionale e col suo Capo.

Il Presidente prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni dei due ministri.

ESTERI.

Il Consiglio indi delibera sui seguenti provvedimenti:

autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge relativo alla messa in esecuzione nel Regno del trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia ed il Regno dei serbo-croati sloveni, firmato a Belgrado il 14 luglio 1924 e a due note scambiate fra la Regia delegazione in Belgrado ed il Ministero degli affari esteri del Regno serbo-croato-sloveno a proposito del trattato stesso;

schema R. D. per l'aumento di posti di ambasciatore e di ministro in corrispondenza alle trasformazioni e istituzioni di R. Rappresentanze diplomatiche all'estero avvenute dopo guerra;

schema di R. D. che modifica l'articolo 2 del R. D. 15 luglio 1923 N. 1659 circa le scuole medie all'estero.

INTERNO.

Il Ministro dell'Interno propone al Consiglio, che approva, uno schema di R. D. col quale i Comuni di San Giovanni e Cegli Montecchiaro sono uniti in un solo Comune che prenderà il nome di Primaiio, nonchè uno schema di R. D. Legge concernente la disciplina dell'uso dei gas tossici.

COLONIE.

Il Consiglio approva uno schema di R. D. circa la destinazione degli avanzi dei bilanci delle colonie libiche alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-1920.

GIUSTIZIA ED AFFARI DI CULTO.

Su proposta del Ministro della Giustizia il Consiglio delibera:

al trasferimento entro il 31 dicembre 1924 ai posti vacanti del loro grado nei Tribunali e nelle Preture, dei Giudici addetti nelle Preture a posti di vicepretore da coprirsi con uditori, e ciò in relazione all'art. 117 del testo unico sull'ordinamento degli uffici giudiziari e del personale della magistratura approvato con R. D. 3 dicembre 1923;

schema di R. D. circa l'applicazione dell'art. 3 della legge 13 giugno 1912 N. 555 sulla cittadinanza italiana nelle nuove provincie;

schema di R. D. per l'estensione a Fiume del R. D. 30 dicembre 1923, numero 2779, nonchè del R. D. Legge 28 luglio 1924 per la parte riguardante la revisione delle indennità al personale giudiziario.

ALTRE DELIBERAZIONI.

Il Consiglio, infine, su proposta del Presidente, approva uno schema di R. Decreto col quale sono estesi a Fiume e territorio della provincia del Carnaro, la legge 21 agosto 1921 N. 1312, e il regolamento concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra ed uno schema di R. D. Legge per la concessione alla vedova ed agli orfani del generale Ricciotti Garibaldi di una pensione annua a titolo di ricompensa nazionale.

Su proposta dello stesso Presidente, la Commissione per l'aeronautica, approva uno schema di R. D. per la soppressione del posto di Intendente generale dell'aeronautica.

L'on. Mussolini per l'avvenire di Napoli

ROMA, 9.

In questi giorni hanno avuto luogo vario conferenze dell'on. Mussolini e dei ministri dell'Interno e delle Finanze on. Federzoni e De Stefani con il sindaco e alcuni uomini politici di Napoli e col prefetto di quella provincia commendatore D'Adamo. Tali colloqui hanno avuto esclusivamente lo scopo di esaminare un complesso di speciali provvedimenti a favore della città di Napoli in relazione al programma già nelle linee generali indicato pubblicamente dal capo del Governo dopo la sua recente visita alla metropoli meridionale.

Vittoria fascista

ROMA, 9.

Da Gibellina è pervenuta a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini il seguente telegramma:

« Comunico la completa vittoria riportata dalla lista fascista nelle elezioni amministrative a Gibellina. Fascisti gibellinesi uniti fidenti nell'opera tenace e continua della V. E. stringonsi inneggiando attorno al loro Duce, sincero nocchiero delle gloriose e perenni sorti d'Italia. — Segretario politico: DI LORENZO ».

L'on. Mussolini andrà ad Aquila e Bergamo

ROMA, 9.

L'on. Mussolini si recherà domenica prossima ad Aquila dove pronunzierà un discorso. Si assicura inoltre che il Presidente del Consiglio si recherà a Bergamo lunedì 27 corrente, alla vigilia della ricorrenza della Marcia su Roma. In quel giorno sarà scoperta la statua della Vittoria dello scultore Paino e definitivamente inaugurata la Torre monumentale eretta in memoria dei Caduti.

La conferenza italo-jugoslava a Venezia

L'arrivo dei delegati

VENEZIA, 9.

Ieri sera alle 22.50 sono giunti per partecipare alla Conferenza italo-jugoslava che si riunirà domani, il dottor Michele Castelli consigliere di Stato delegato italiano e i delegati jugoslavi dott. Ottokar Ribard ministro plenipotenziario presidente della delegazione jugoslava, prof. Chilovich e avv. Figatner accompagnati da 4 esperti e due segretari. Erano a riceverli alla stazione il generale Bodrero membro della delegazione italiana, il prefetto cav. di gran croce Pesce, il maggiore Aprile dei reali carabinieri, il dottor Agostino Bukovacz segretario della delegazione jugoslava che ha presieduto a Venezia la delegazione stessa, il capitano Palmieri segretario della delegazione italiana, e il comm. Verio addetto consolare al Ministero degli Esteri.

I membri della delegazione sono stati accompagnati al Grand Hotel ove hanno preso alloggio. Domani giungeranno gli altri delegati italiani alla conferenza e saranno presi accordi circa l'inizio della Conferenza che sarà tenuta nel palazzo della Prefettura.

La seduta inaugurale

VENEZIA, 9.

Nei locali del palazzo Corner ha avuto oggi luogo la seduta inaugurale della Conferenza italo-jugoslava.

Erano presenti: per l'Italia il senatore Quartieri, presidente della Delegazione italiana, ed i delegati ministro generale Bodrero, ministro Castelli e gr. uff. Nicotra. Per la Delegazione jugoslava il ministro Ribar, presidente della Delegazione, ed i delegati prof. Silovic e avv. Figater.

Su proposta del ministro Ribars ha assunta la presidenza della Conferenza il senatore Quartieri il quale rivolge agli intervenuti sentite parole di saluto e di augurio facendo i migliori voti per la riuscita dei lavori destinati a rinsaldare i vincoli di amicizia già esistenti tra i due paesi.

A nome della Delegazione jugoslava ha risposto in italiano il ministro Ribars il quale ringraziando delle ospitali accoglienze ricevute e brevemente rievocando le glorie storiche artistiche e mercantili di Venezia si è associato al voto del senatore Quartieri.

Prendendo quindi in esame l'ordine del giorno della Conferenza, è stato stabilito di formare delle singole commissioni e sotto-commissioni con l'intervento di esperti dei due paesi i quali saranno di mano in mano chiamati a Venezia.

Prima di chiudere la seduta, su proposta del senatore Quartieri, è stato inviato il seguente telegramma di saluto all'on. Mussolini e al ministro degli Esteri jugoslavo Maricovic:

« Nell'atto di iniziare i propri lavori, le Delegazioni della Conferenza italo-jugoslava deliberano di far pervenire alla Eccellenza Vostra l'espressione del loro devoto omaggio e la loro fiducia che l'opera della Conferenza sotto gli alti auspici della Vostra Eccellenza verrà a rinsaldare il vincolo di amicizia e a sviluppare fecondi rapporti che già esistono fra i nostri due popoli.

Quartieri - Ribars ».

L'acceleramento delle pratiche per le pensioni di guerra

ROMA, 9.

Pervengono al Ministero delle Finanze in gran numero di sollecitazioni circa pratiche di pensioni di guerra e spesso più raccomandazioni che riguardano la medesima pratica.

Il Ministero è consapevole della urgenza con cui ciascun interessato attende il provvedimento che lo concerne ma trattandosi di centinaia di migliaia di partite non è possibile agli uffici definirle tutte insieme, bensì gradualmente. Le seguenti cifre valgano a dimostrare come il lavoro delle pensioni di guerra proceda ora con particolare speditezza in confronto al passato.

Provvedimenti adottati rispettivamenet pel 1923 e pel 1924: luglio n. 13491 e n. 21677; agosto n. 10332 e n. 20305; in settembre l'incremento verificatosi nello scorso trimestre si è reso possibile per l'alleviamento apportato nelle operazioni di riforma dalle recenti disposizioni con R. D. 28 agosto 1924. Mentre si provvede un ulteriore incremento si raccomanda agli aventi diritti di astenersi dalle sollecitazioni suddette le quali importano notevole lavoro di necessità sottratto a quello più utile delle liquidazioni.

La valorizzazione del Giuba

ROMA, 9.

Il ministro delle Colonie comunica che nell'intento di determinare il più rapidamente ed esaurientemente possibile le condizioni fisico-economiche dell'oltre Giuba, sono state designate due missioni speciali costituite da valenti e provati specialisti agrari, idraulici e naturalisti. Al capo della missione di studio per la valorizzazione della Valle del Giuba è stato chiamato il dottor comm. Nello Mazzotti Alemanni e a capo della missione di studio del territorio d'oltre Giuba il dott. cav. Guido Mangano. Ai due capi missione è stato affidato dall'alto commissario designato per l'oltre Giuba l'incarico di preparare sin d'ora le rispettive organizzazioni. Le due missioni designate si recheranno sul luogo non appena avvenuta la consegna del nuovo territorio equatoriale.

Un disastroso terremoto

FAENZA, 9.

Gli strumenti sismici dell'Osservatorio Bendandi hanno segnalato ieri sera alle 22 un terremoto che ha colpito l'Oriente. La perturbazione tellurica è durata oltre un'ora con direzione est alla distanza di 4000 chilometri.

Il ministro degli esteri belga a Vittorio Veneto e a Conegliano

« Onore e gloria alla nuova Italia ».

VENEZIA, 9.

Il ministro degli Esteri del Belgio signor Hymans che si trova in vacanza a Venezia, ha visitato le località del Piave spingendosi fino a Vittorio Veneto accompagnato dalla sua signora, dal senatore Marcello e dall'on. Zimolo. Dalla torre del Municipio di Nervesa e dal castello di Conegliano il ministro ha osservato le posizioni sulle quali i combattenti italiani scrissero pagine immortali di gloria e di sacrificio. Nell'albo del Municipio di Nervesa il signor Hymans ha firmato aggiungendo le seguenti parole: « Onore e gloria alla nuova Italia ». Il ministro che ha avuto varie occasioni di ammirare la rapida ricostruzione dei territori devastati dalla guerra, ha visitato il canale della Vittoria, le opere della società elettrica veneta, nonchè del lago di Santa Croce. A Conegliano è stato ospite del commendatore Zimolo che nella sua casa ha offerto un banchetto al quale hanno partecipato il vescovo di Ceneda mons. Beccegato, il sindaco di Conegliano, il senatore Marcello e il presidente della sezione Combattenti. Stasera il signor Thomas accompagnato dall'on. Zimolo ha fatto ritorno a Venezia.

Largo movimento di Questori

ROMA, 9.

Con recente provvedimento è stato disposto il seguente movimento di Questori: Giannini comm. Galileo, da Bologna a disposizione del Ministero — De Martino uff. Giuseppe, da Messina a Bologna — Marra uff. Gaetano, da Lecce a Messina — Tarantola comm. Cesare, da Venezia a Lecce — Corado commendatore Giuseppe, da Caserta a Venezia — Cagliano uff. Giuseppe, da Napoli a Caserta (vice-questore incaricato di reggere la Questura) — Salzano comm. Antonio, da Bari a Reggio Calabria — Panariello uff. Antonio, da Reggio Calabria a Pisa — Paco comm. Leonardo, da Pisa a Cagliari — Venezia uff. Sabino da Cagliari a Sassari — Damiani comm. Giuseppe da Sassari a Zara (vice-questore incaricato di reggere la Questura) — Sangiorgio comm. Cesare, da Parma a Ravenna — De Cesare comm. Ludovico, da Ravenna a Parma — Zamboli gr. uff. Umberto, da Torino a Trento (con le funzioni di ispettore regionale per la Venezia Tridentina — Pianavia comm. Enrico, dall'ispettorato regionale per la Toscana a Torino — Mangaudello comm. Angelo da Verona a Bari — Rebecchi uff. Luigi dalla disposizione a Verona — Sedelmaiolo comm. Federico da Cosenza a Campobasso (vice-questore incaricato di reggere la Questura) — Presti cav. Domenico, da Ancona a Cosenza (vice-questore incaricato di reggere la Questura).

L'on. Panunzio visita le salme dopo il disastro a S. Margherita.

SANTA MARGHERITA LIGURE, 8.

Il sottosegretario di Stato on. Panunzio ha visitato le salme delle vittime del deragliamento del treno di Parigi e ha portato ai feriti e ai congiunti dei colpiti, la parola di conforto del Governo. L'on. Panunzio ha pure dato disposizioni per le solenni onoranze da rendere alle vittime, che avranno luogo domani e pel sollecito sgombero della linea.

L'on. Panunzio si è recato anche sul luogo del disastro accompagnato dal direttore generale delle ferrovie comm. Oddone giunto pure nella notte da Torino. Stamane con treno delle 10.20 sono partiti per Parigi, i tre feriti francesi appartenenti al personale della vettura ristorante.

Chi è una delle vittime

S. MARGHERITA LIGURE, 9.

La signora vittima del disastro di ieri si chiama Felice Riquaz, vedova del signor Cuiyhano Wallosy che fu ministro di Columbia presso il Quirinale. Aveva 65 anni ed apparteneva all'unica famiglia di Bogota. Abitava Parigi ed era diretta a Roma per visitare la figlia maritata al signor Silvio Cardena, segretario alla Legazione di Columbia. Viaggiava insieme alla signora Delcalderon che è rimasta ferita leggermente.

Il signor Cardena, informato telegraficamente, è giunto stamane a Santa Margherita.

Il Sottosegretario di Stato on. Panunzio ha presentato le più vive condoglianze a nome del Governo.

Nel pomeriggio ha avuto luogo il riconoscimento giudiziario del perito professore Bovelini di Genova, dal Console di Columbia a Genova signor Alberto Schlesinger.

Il cadavere della signora Wallosy è stato riconosciuto dal genero.

La Camera dei Comuni è sciolta

Le discussioni che precedettero il voto

LONDRA, 9.

Ecco la continuazione della seduta della Camera dei Comuni.

Dopo l'Attorney General prende la parola il deputato Simon, il quale dice che bisogna scoprire fino a qual punto il Gabinetto ha tentato di influenzare l'Attorney General le cui spiegazioni — aggiunge Simon — lasciano la Camera dei Comuni in una grandissima oscurità relativamente alla parte avuta dal primo ministro e dagli altri ministri nell'affare del « Workers Weekly ». La questione essenziale — dice Simon — è la responsabilità dei ministri ed è ora evidente che è necessaria un'inchiesta.

Prende poscia la parola il primo ministro MacDonald il quale dice che non esiste la menoma prova che i ministri siano intervenuti nell'affare Campbell in un modo men che conveniente e che nulla giustifica le dichiarazioni del deputato Simon. E' inesatto anche — aggiunge Mac Donald — che l'abbandono della denunzia contro Campbell abbia qualche rapporto con i negoziati in vista del trattato anglo-russo. Noi non siamo comunisti, siamo anzi contrari al comunismo.

MacDonald aggiunge: Io domandai all'Attorney General informazioni sull'affare del « Workers Weekly » e manifestai l'opinione personale che, in linea di massima, quando un procedimento giudiziario è intentato non si deve abbandonare, a meno che non intervengano solide ragioni, ma siccome la responsabilità incombeva sull'Attorney General, la cosa restò là. Io non mi occupai più della questione. Bisogna poi rilevare che le opinioni espresse in proposito nella riunione del Gabinetto dei ministri non avevano certo il carattere di istruzioni per l'Attorney General.

Siamo pronti a continuare il nostro compito — dichiara MacDonald — ma la Camera deve accordarci la fiducia necessaria. Spetta alla Camera di pronunciarsi. La mozione dei conservatori è franca; invece l'emendamento dei liberali è ingiusto ed anche un poco meschino. Se la Camera approverà l'una o l'altro noi presenteremo le nostre dimissioni. Il Governo contribuirà all'onore del Paese ed alla stabilità nazionale e allorchè il Paese avrà occasione di pronunciare un verdetto sulla sua opera, il Gabinetto ritornerà al potere.

Parla poi Asquith il quale dice che sebbene non siano disposti ad insistere sulla forma particolare dell'inchiesta, tuttavia i liberali ritengono che un'inchiesta s'imponga nell'interesse generale.

Baldwin dichiara che i conservatori sostengono l'emendamento dei liberali.

Thomas, ministro delle Colonie, dichiara che se verrà approvato l'emendamento presentato dai liberali, saranno presi i provvedimenti per accettarlo ma soltanto come un verdetto della Camera dei Comuni.

(Ciò significa che il Gabinetto non si dimetterà, ma provocherà le elezioni generali).

Dopo le dichiarazioni di Thomas, la Camera dei Comuni, con 359 voti contro 198, decide di procedere alla votazione sull'emendamento dei liberali.

La mozione di censura dei conservatori viene quindi automaticamente abbandonata.

La Camera, poscia, con 364 voti contro 198 voti, approva l'emendamento dei liberali.

Dopo la proclamazione della votazione, la Camera si aggiorna.

Re Giorgio scioglie la Camera

LONDRA, 9.

L'Agenzia « Reuter » pubblica che, in seguito alla votazione che ha battuto ieri il Governo alla Camera dei Comuni, il primo ministro MacDonald si è recato dal Re e gli ha proposto di sciogliere la Camera.

Il Re ha deciso lo scioglimento della Camera.

Il discorso del Re

LONDRA, 9.

Il discorso del Re in occasione dello scioglimeno della Camera dei Comuni dice che il successo della Conferenza di Londra, derivante dall'applicazione del piano Dawes, è dovuto al largo spirito di cooperazione col quale furono trattati dalle potenze interessate i difficilissimi problemi che nella Conferenza furono risolti.

Io credo — continua il discorso — che tale regolarizzazione contribuirà largamente alla restaurazione internazionale del commercio dalla quale in così gran parte dipende la prosperità materiale britannica. In seguito allo stretto accordo fra la delegazione francese e quella britannica, l'assemblea di Ginevra della Società delle Nazioni formulò le note proposte per l'arbitrato e la sicurezza facendo in tal modo un gran passo verso la riduzione degli armamenti. Il protocollo relativo sarà presentato al Parlamento al più presto possibile.

Parlando della conclusione dei trattati anglo-russi, il discorso dice che essi sono elementi necessari per la pacificazione generale e per la ricostruzione economica dell'Europa tutta.

Dopo avere accennato alla divergenza relativa alla frontiera dell'Irak e alla rottura delle trattative anglo-egiziane, il discorso rileva che malgrado il marasma del commercio, si è verificato un sensibile miglioramento in parecchie industrie britanniche importanti.

Il discorso non fa alcuna menzione degli avvenimenti che hanno provocato lo scioglimento della Camera dei Comuni.

Le elezioni il 29 ottobre

LONDRA, 9.

Alla Camera dei Comuni, il primo ministro MacDonald annunzia che le elezioni generali legislative sono state fissate pel giorno 29 corrente.

Commenti della stampa inglese

LONDRA, 9.

La stampa unanime annunzia lo scioglimento della Camera come inevitabile conseguenza della votazione che ha battuto il Governo.

Secondo informazioni del « Daily Telegraph » il Gabinetto si riunirà domani per concertare le decisioni dovendo il Governo, prima di sciogliere la Camera, iscrivere il Bill irlandese sul Libro degli statuti.

Tuttavia — secondo il « Times » — il primo ministro MacDonald annunzierà alla Camera l'intenzione del Governo.

Si prevede che MacDonald domanderà un'udienza al Sovrano, ritornato in fretta stamane.

LA CAMERA DEI LORDS ha approvato in terza lettura il progetto di legge relativo alle frontiere irlandesi, progetto che riceverà nella seduta la sanzione sovrana.

Liberali inglesi e liberali italiani

Nella politica, come nella storia, avvengono delle coincidenze intorno alle quali si può esercitare il più acuto spirito di critica senza giungere però a cancellarle.

Siamo ancora in tema di liberalismo, del relativo Congresso e delle sue conseguenze.

Noi pensiamo che quando in un partito sorge il cosidetto « centrismo », cioè la tendenza e la preoccupazione di salvare la unità del partito, questo — sia socialista o popolare o liberale — può dirsi arrivato all'anticamera della tomba. Quello che è avvenuto del partito liberale e quello che avverrà nei prossimi giorni, tra scissioni e pronunciamenti, rappresenta l'inizio della decadenza, mentre il Congresso doveva segnare l'inizio di una nuova giovinezza per il vecchio partito.

Il Paese, ormai abituato a questi fenomeni, se ne disinteressa. Per un moto istintivo il Paese si rivolge sempre verso i partiti — e in Italia non c'è che quello fascista — che sono nel pieno rigoglio delle proprie forze e gli offrono, appunto per questo, le maggiori garanzie di sicurezza.

Tutto questo sia detto quasi tra parentesi. Parlavamo di coincidenze. Infatti, mentre i nostri ottimi liberali si sollazzavano a Livorno sbandandosi verso sinistra e ostentando il loro dispregio per il fascismo, in Inghilterra stavano maturando avvenimenti ben altrimenti importanti.

Qualche mese fa i liberali inglesi credettero giunto il momento opportuno per fare quello che si chiama un « esperimento » socialista e aprirono senza difficoltà le porte del Governo al laburismo di MacDonald. Notiamo subito che questo esperimento riformista noi italiani lo abbiamo già fatto con effetti disastrosi, non ancora dimenticati, attraverso i ministeri Bonomi e Nitti.

L'Italia volle permettersi il lusso di essere all'avanguardia nel fare questi poco igienici esperimenti politici.

Ma in Inghilterra i liberali, che hanno una storia e una tradizione molto più antiche e gloriose dei liberali italiani, hanno già posto la parola « fine » al romanzo laburista e ne hanno già liquidato clamorosamente il Ministero.

Così che in Inghilterra, la Nazione ricchissima che ha già raggiunto la completa sistemazione del suo bilancio finanziario e vede di giorno in giorno, nonostante le facili profezie nemiche, aumentare la propria potenza al di là dei mari, i liberali fanno l'interesse della Nazione: in Italia, mentre il Governo continua faticosamente e con onesta coscienza la sua opera di restaurazione, i liberali tentano, attraverso i più obliqui contatti, di attraversargli la strada.

L'eloquenza di questo contrasto non ha bisogno di grandi commenti.

Intanto, da quando il Ministero laburista è stato liquidato, la sterlina inglese gode di miglior salute.

p.

Un governo socialista-tedesco nazionale non è possibile in Germania.

BERLINO, 9.

In un colloquio avuto con il Cancelliere, i capi socialisti hanno constatato che la risoluzione dei tedeschi nazionali circa un eventuale loro partecipazione al governo è incompatibile con i propositi come fallito il progetto del cancelliere.

In un colloquio avuto con i rappresentanti dei tedeschi nazionali, il Cancelliere ha dichiarato che egli considera le trattative in vista della formazione di un gabinetto con la partecipazione dei socialisti e di tedesco nazionali come fallito. Il cancelliere entrerà domani in contatto con i rappresentanti dei partiti per cercare nuove vie di accomodamento.

Notizie brevi

LA REGINA MADRE è giunta a Salsomaggiore accompagnata dalla sua dama d'onore contessa Pez di Marino e dal cavaliere d'onore conte di Papilla.

IL PRINCIPE DI PIEMONTE accompagnato dall'ambasciatore addetto militare e dall'ammiraglio Bonaldi e dal seguito ha fatto un'escursione Xeres dove è stato ossequiato dalle autorità. Il Principe ha visitato alcuni allevamenti di cavalli e principali stabilimenti vinicoli.

IL CONGRESSO degli ingegneri a Firenze è continuato ieri alla presenza del Ministro Sarrocchi che ha pronunciato un discorso. Fu rivolto un omaggio al maestro degli ingegneri prof. Cesare Condini.

PER L'ANNO SCOLASTICO 1924-25 le supplenze e gli incarichi nelle Regie Accademie di Belle Arti e licei artistici nei conservatori di musica e nella scuola di recitazione di Roma verranno conferite direttamente dai capi di Istituto ai quali dovranno essere presentate le domande non più tardi del 31 corrente mese.

PROVENIENTE DA PALERMO è giunto a Messina il Presidente del Consiglio peruviano. Dopo una breve visita alla città egli ha proseguito per Taormina.

LE TRUPPE di Chang Tso Lin hanno attaccato ieri gli avversari. Un dispaccio da Mukden reca che le truppe sono entrate a Shangai.

A DRESDA gli ufficiali della commissione di controllo interalleata durante l'ispezione ad una caserma di fanteria hanno scoperto 20 cannoni di calibro 08 non denunciati.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 ottobre).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Vincolo dei proventi del dazio consumo per ammortamento di mutui — Vincolo quota parte del provento per ammortamento mutui — Aggiunta capitoli speciali contratto esattoriale in corso.

Brefotrofio Provinciale: Investita R. I. ammontare tassa irripetibile allevamento esposta A. M. Mondrini.

Consorzio Boschi Carnici: Utilizzazione regolare resinose bosco Trivella.

Territori annessi: Pianta organica.

Ipplis: Regolamento organico — Moimacco: Revisione regolamento organico — S. Lorenzo di Mossa e Paularo: Regolamento organico — Vito d'Asio, Vicone, Chiopris, Bertiolo, Monte S. Vito, Tarnova della Selva, Villa Montevecchio, Ronzina, Latisana: Adesione al Consorzio provinciale antitubercolare — Artegna: Acquisto due copie del trittico «La Madre Italiana» — Aviano: Ospedale: pianta organica — Maiano: Regolamento tassa bestiame — Prato Carnico: Concorso spesa per impianto telefono. — Venzone: Acquisto macchina da scrivere — Sebreglie: Tassa famiglia — Medea: Tassa posteggio — Manzano: Invio cura termale ex combattente Stefano Cappello — Camino di Codroipo: Concessione spazi riservati cimitero — Maiano: Costruzione municipio e richiesta mutuo suppletivo — Ravascletto: Costruzione acquedotto Zovello: svincolo cauzione — Treppo Grande: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Saga: Assegno legname alla popolazione — Arta: Vendita piante resinose Bosco Faeit — Oltresonzia: Assegno legname a popolazione — Forni di Sopra: Versamento decimo di macchiatico a Cassa D.D. P.P. — Forni Avoltri: Consorzio di Gorto Bosco Villa: utilizzazione regolare resinoso — Moggio: Vendita piante — Claut: Progetto utilizzazione piante resinose boschi Chiarosulin-Coters — Paularo: Bosco Pedret: utilizzazione — Mariano: Acquisto perizia danni guerra ex Baselli e costruz. (approva limitatamente).

AFFARI RINVIATI.

Feletto Umberto, San Giovanni Manzano, Buia, Udine (Secolare Casa Zitelle): Regolamento organico — Cosbana: Tassa famiglia — Tavagnacco: Autorizzazione al Comune a stare in lite contro Feruglio Amalia — Chiopris Viscone: Vendita cartelle al portatore — Ravascletto: Svincolo cauzione Do. Grinis Gregorio — Pontebba: Restituzione cauzione a Cilloni — Moruzzo: Adesione al Consorzio provinciale antitubercolare — Mariano: Regolamento organico.

AFFARI DIVERSI.

Lestizza: Acquisto area per sede municipio (parere favorevole) — Morsano: Bilancio preventivo 1924 (autorizza) — Remanzacco: Ricorso guardie campestri per corresponsione di tre mensilità di salario (manda a provvedere).

Da PORDENONE

Il monumento ai Caduti

La questione del Monumento ai Caduti si avvia rapidamente verso la soluzione definitiva.

Siamo lieti di dare questa notizia che sarà appresa con vivo compiacimento dall'intera cittadinanza sia perchè Pordenone sta per tributare il segno della sua riconoscenza a Coloro che tutto diedero per la Patria, sia per la soluzione del problema in linea artistica.

Il Monumento ai Caduti verrà eseguito da un grande artista e friulano per giunta: Aurelio Mistruzzi. Egli oggi, insieme al Sindaco e ad altre personalità, ha eseguito un sopraluogo nel Parco della Rimembranza ove il Monumento sorgerà.

Sarebbe prematuro dare notizie dettagliate. Ci limiteremo per ora ad annunciare che il Monumento avrà carattere decorativo e sarà intonato al magnifico e sacro giardino. Al Monumento sarà accoppiata una grande fontana monumentale ricchissima di acque. La avsca e il basamento saranno in pietra: il gruppo statuario sarà invece in bronzo. Scenari di piante sempreverdi faranno di fondo al Monumento.

Lo scultore Mistruzzi eseguirà il gruppo nel suo studio di Roma. La sua fama, il suo amore per l'arte e l'entusiasmo che egli ha riportato per il luogo ove sorgerà il Monumento, ci assicurano che in mezzo alla molta povertà artistica dei Monumenti sorti in questi anni, egli ci darà una magnifica eccezione.

Mostra didattica.

(9). — Domenica 12 corrente avrà luogo la chiusura definitiva della prima Mostra didattica per la circoscrizione scolastica di Pordenone. Numerosi sono stati in questi giorni i visitatori della Mostra che, attraverso ai numerosi e belli saggi esposti, serve a darsi una idea più esatta e più completa dei benefici effetti della Riforma Gentile.

Non tutti però hanno visitato questo piccolo santuario della Scuola, mentre i pordenonesi dovrebbero tutti visitarla se non altro per compiere una buona azione essendo che il ricavato della Mostra verrà devoluto a favore dello *Istituto S. Filippo Neri* dove sono ricoverati tanti piccoli derelitti figli della guerra.

Informiamo poi il pubblico che domenica verranno anche estratti i premi della lotteria della Mostra.

Festeggiamenti

Domenica scorsa, causa il maltempo, non ebbero luogo gli annunciati festeggiamenti a Borgo Torre, pertanto il solerte Comitato gli ha rimandati a domenica 12 corrente.

Pertanto domenica verrà svolto il seguente programma: ore 9 apertura del Labirinto, ore 14 rottura delle Pignatte, ore 16 estrazione della tombola di beneficenza a favore dell'Asilo Infantile e dei Tubercolotici poveri della *frazione*, (L. 2000 di premi). Durante l'estrazione della Tombola la banda dell'Istituto Musicale diretta dal maestro cav. Bujà suonerà uno interessante programma.

Alle ore 17: ballo popolare su vasta piattaforma; ore 19 originale corsa dei *moccoli* e illuminazione a giorno della *frazione* e alle ore 20.30 grande spettacolo pirotecnico a cura della ditta Dal Vido Osvaldo di Venezia.

Gite alpine.

Questa sera si chiuderanno le iscrizioni alla gita sociale dell'A. N. A. a Timau e Stauli Ronner e quella del C. A. I. a Torre Cimonega sulle alpi Feltrine.

Teatralia.

Ieri sera al nostro Licinio la Compagnia Veneziana del cav. A. Borisi, ci ha dato una brillante esecuzione di «Scusi, ha visto la mia signora?», riduzione veneziana del cav. Borisi.

Questa sera ultima rappresentazione con «Nina, no sta far la stupida».

Le Operette.

Questa sera venerdì al nostro Teatro Sociale debutterà la Compagnia di Maurizio Parigi con il «Paese dei campanelli», nuovissima per Pordenone.

Fra gli altri lavori verranno dati: «Bajadera», «Sì», «Sogno d'autunno» ecc. La Compagnia gode di una discussa fama artistica e certamente ci darà delle ottime esecuzioni.

Da CIMPELLO di Pordenone

I festeggiamenti di domenica.

(9). — Domenica 12 ottobre, in occasione della sagra annuale ci saranno a Cimpello grandi festeggiamenti organizzati da apposito solerte Comitato che lavora alacremente da parecchio tempo.

Oltre alla immancabile festa da ballo con scelta e rinomata orchestra, il paese sarà sfarzosamente illuminato alla veneziana.

Altri spettacoli divertentissimi attireranno, come sempre molta gente. Verrà aperta la ricca pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti per la quale hanno inviato bellissimi doni anche i signori: Barbaro Attilio — Santarossa Angelo — Pella Giovanni — Paoletto Fortunato — Gobat Antonio — Palermo Antonio — Civran Antonio — signori Darin di Udine — Buttignol Umberto — Pasqualini Carlo — Manzon Silvia — Manzon Augusto — Nardo Pietro — Zambon geom. Aurelio — De Giorgio don Luigi — Mucignat Nino — Lizier Silvia — Pellegrini cav. Eugenio — Facca Sante — Cassa di Risparmio di Udine, ecc.

Da PALMANOVA

L'inaugurazione del ricordo ai Caduti

(Tullio). — Quante volte si è domandato se il fante sa perchè ha fatta la guerra: e quante risposte sono state date, una diversa dall'altra, a seconda dei bisogni di quelli stessi che la domanda facevano.

Palmanova, che la guerra ha avuto alle sue porte, ha avuto i due terzi delle sue case distrutte durante l'invasione; ha avuto 94 militari morti in guerra su 4000 abitanti, senza contare i numerosi civili caduti per i bombardamenti aerei della città; Palmanova, non degenere della gran madre Venezia, risponde alla domanda perchè si è fatta la guerra, con il dedicare ai Suoi Eroi, una scuola: scuola che da tempo funziona e che domenica, per offerte di cittadini, di volere di reduci e di saggezza amministrativa dei preposti alla pubblica cosa, sarà inaugurata in memoria dei gloriosi Caduti nell'ultima immane guerra ed in quelle passate del Risorgimento, dell'Eritrea, della Cina, di Libia.

E con i nomi di questi, vengono tramandati ai posteri anche i nomi dei civili, poichè anch'essi, umili e grandi, tanto onore meritano, perchè non vollero seguire l'esempio dei pochi che abbandonarono la città ancora prima che ufficialmente l'Italia scendesse in guerra.

Ed è bene che il ricordo sia dedicato a tutti indistintamente i Caduti per la Patria, poichè Essi cadendo durante le lontane epiche gesta del Risorgimento, le più vicine d'Africa, militari e civili, Essi caddero per la grandezza della Patria, che dal fato di Roma Madre, trae la forza per sempre indicare al mondo, che per le civili conquiste, gli italiani sanno sempre e ovunque morire.

E Palmanova volle, con il ricordo che si accinge a consacrare in questi giorni, che gli Eroi non fossero morti invano e che la sublimità del loro olocausto fosse loro premio nel tempio della scuola, dove le future generazioni debbono trarre, dall'esempio dei Morti, la forza ed il coraggio a ben oprare nelle aspre vie della vita, nel nome della Patria italiana, perenne fonte di umano, civile sentire.

E così, con austere cerimonie, senza canti, schiamazzi e balli, ma con l'esaltazione dei valori dello studio e del lavoro, delle competizioni commerciali ed industriali e sportive della città, i vivi esalteranno il sacrificio dei Morti.

E ne è prova di questo il fervore di opere e di buona volontà che ha pervaso e pervade i vari Comitati sorti per la bisogna e il largo, accosentimento della cittadinanza tutta.

Ne fa fede poi il programma, ufficiale, approntato dal Comitato Esecutivo dei festeggiamenti, che martedì sera, in solenne adunanza plenaria, venne approvato in tutte le sue parti, anche da parte del Comitato d'Onore e da quello per la cerimonia inaugurale del ricordo ai Caduti.

I festeggiamenti di domenica e lunedì.

Ecco il programma nelle sue parti sostanziali:

Domenica, 12 — Ore 8: Apertura della ricca Pesca con oltre 2000 doni scelti, ricchi, artistici, utili - Ore 8.30: Ricevimento delle rappresentanze dei Mutilati, Invalidi e Combattenti alla sede delle locali Sezioni, in contrada Contarini - Ore 9: Ricevimento delle autorità ed invitati al palazzo Municipale - Ore 10.30: Corteo dei Mutilati, Combattenti, Associazioni ed autorità al Parco della Rimembranza - Ore 10.45: Apertura della Mostra della Scuola Professionale.

Nel pomeriggio avranno luogo delle interessanti gare sportive, nonchè quella importante della gara di tiro allo storno, in apposito stand sul rivellino del bastione di Contrada Donato.

Nella serata, dopo il concerto della Banda Cittadina (ore 17.30) avrà luogo l'estrazione della tradizionale Tombola con premi di: L. 300 per la cinquina; lire 1000 per la prima tombola e L. 500 per la seconda tombola.

Seguiranno una straordinaria illuminazione della Piazza, del Monumento, con proiezioni luminose, lancio di razzi ed accensione di fiamme bengaliche.

Al Teatro Sociale «Gustavo Modena» vi sarà uno scelto spettacolo lirico.

Il lunedì, invece, è destinato alla Mostra del Lavoro, del Commercio e della Industria locale propriamente detta: oltre alla riapertura della Pesca e ad altre gare sportive interessantissime, nella mattinata vi è indetta una grande fiera bovina, equina ecc., che avrà la sua chiusura alle ore 11 in Piazza Vittorio Emanuele con l'estrazione di numerosi e ricchi premi in danaro per i frequentatori del Mercato.

Nella serata seguiranno lo spettacolo lirico, l'illuminazione, i fuochi artificiali ed un atteso programma al gran Cinema Savoia, improntato all'occasione.

La giornata sportiva di domenica. Il programma delle zone.

Gara di Tiro allo Storno. — Domenica, 12, alle ore 9. — Tiro Apertura: Serie di 4 storni a m. 22, ripetibili fino alle ore 11. — Entratura L. 30; reiscrizione L. 20 — Premi: lire 250, 150, 100 e 50.

Ore 13.30 — Tiro Palmanova — 4 storni a m. 22, fino a m. 24 — Entratura L. 70; reinscrizione L. 50 — Inscrizione aperta per i ritardatari fino alla fine del quarto turno. — Premi: L. 1200, 700, 400, 250, 150, 100, 100, 100.

Poule di chiusura — Entratura L. 40: primo premio il 50 per cento dell'entratura; secondo premio il 25 per cento.

Marca storno L. 5; trattenuta del 10 per cento sui premi per tasse erariali. Ingresso al tiro L. 2. — Vige il Regolamento di Milano. Armaiuolo signor De Franceschi di Udine. — Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Corsa podistica di resistenza. — Domenica 12, alle ore 14. — Libera a tutti. Giri 11 della Piazza Vittorio Emanuele (chilometri 5). — Premi: medaglia vermeil grande: idem media; argento grande ed idem media; dal quinto al decimo argento piccola.

All'istessa ora: Gara di marcia, libera a tutti i militari del Presidio sul medesimo percorso della prima e con i premi medesimi.

Gara Ciclistica Campionato «Palmanova» — Lunedì 13 — Giri 25 della Piazza Vittorio Emanuele (chilometri 12.500) — Batterie di 4 — Primi arrivati altri giri 15 per il titolo di campione. — Premi: numerose medaglie di valore intrinseco ed artistico.

Da CIVIDALE

Una lapide al conte Zorzi

(9). — Oggi alle 14 nella sala d'ingresso del palazzo del R. Museo, in forma famigliare venne inaugurata una lapide al conte Alvise Pietro Zorzi, nobil homo veneziano, già direttore del Regio Museo.

Intervennero il R. Sottoprefetto cav. Perini, comm. Gino Fogolari, on. prof. P. Silverio Leicht e signora; Della Torre conte Ruggero, Moro cav. uff. Felice, De Paciani nob. cav. Ernesto, Zorzi conte dott. Elio, Morgante cav. uff. Ruggero, Albini nob. cav. Lorenzo, professoressa Campanile ispettrice dei Monumenti del Veneto; Rieppi cav. Antonio direttore didattico, Musoni comm. prof. Francesco, Strazzolini Feliciano, Rizzi cav. Francesco.

Parlarono: l'on. prof. P. S. Leicht, che rievocò le benemerenze del N. H. conte Zorzi e fece la storia del Museo dalla vecchia alla nuova sede. Venne applaudito.

Parlò poi il comm. Fogolari esaltando le benemerenze del N. H. Zorzi e della importanza del Museo.

Il direttore del Museo conte Della Torre lesse i seguenti telegrammi di adesione: del senatore Pompeo Molmenti, del direttore generale delle antichità e Belle Arti, del capo gabinetto del Ministero della P. I. direzione Belle Arti, del conte Marino Zorzi.

Il conte Della Torre ringrazia gli intervenuti e domanda scusa della modesta ma affettuosa cerimonia, dichiarando di ricevere in consegna la lapide che ricorda l'opera appassionata del suo predecessore.

La lapide.

Il N. H. conte Alvise Piero Zorzi — Ricomposte nel decoro di questa sede — Le sparse raccolte artistiche e documentarie — di Cividale — Con mirabile genialità — tenne la Direzione dal MDCCCLXXXVI al MCMIV.

Finita l'austera cerimonia i presenti visitarono le sale superiori accompagnati dal Direttore del Museo conte Ruggero della Torre.

GARA DI CALCIO.

Domenica prossima, 12 corrente, la Unione Ginnico-Sportiva cividalese si incontrerà sul proprio campo con la squadra della «Pro Cervignano».

Le brillanti prove fornite da queste nell'ultima stagione ne renderanno molto interessante l'incontro coi nostri calciatori, che hanno già onorevolmente iniziato la battaglia sportiva.

La nostra squadra scenderà in campo con questa formazione:

Boreanaz — Cirant M. — Lizzero C. — Stagni — Moschioni — Marcolini — Capellari — Adami — Cirant S. — Fragiacomo e Foicaldi.

Da LATISANA

Apertura dell'Istituto Tecnico.

(9). — Per iniziativa dell'Associazione Nazionale per la Diffusione della Cultura, l'anno scorso si poterono istituire in Latisana i due primi corsi dell'Istituto Tecnico Inferiore.

Le difficoltà che sogliono contrastare gli inizi di un'istituzione, specialmente se importante e benefica come una Scuola, non furono nè poche nè lievi, ma si vinsero tutte. E quest'anno l'Istituto Tecnico ha aperto i tre primi corsi con insegnanti tutti forniti dei titoli richiesti per l'insegnamento nelle scuole regie e tutti qui residenti.

Le iscrizioni, cominciate il 1.o ottobre si ricevono dalle 11 alle 12 di ogni giorno nei locali delle Scuole Elementari e le lezioni avranno inizio il 16 corrente, alle ore 9.

Nella stessa sede si iscrivono pure gli allievi per un Corso Preparatorio allo esame di ammissione alla prima classe delle scuole medie.

Si avverte che per l'utile della cittadinanza, si terrà presso l'Istituto un Corso serale di Stenografia con tre ore settimanali d'insegnamento e con tassa mensile di frequenza non superiore alle lire venti.

L'ora e la sede per l'iscrizione non cambia.

Da FORGARIA

Le cose a posto

(9). — La nostra lettera aperta a S. E. l'Arcivescovo di Udino apparsa giorni addietro sul «Giornale del Friuli» ha irritato e nel contempo sorpreso il Clero locale che è corso subito ai ripari cercando di salvare il parroco don Murero da una situazione assai critica: prima ha negato le frasi da noi denunciate, poi le ha vagamente ammesse, ed infine ha tirato in campo la Religione sentenziando che tale lettera non è un atto vero e proprio del Direttorio ma un aborto di bolscevista anticlericale di qualche massone (!!?).

Piano, signori: noi ci teniamo troppo alla nostra personalità ed alla nostra dirittura morale e politica per subire influenze qualsiasi, e ripetiamo quindi che la paternità è nostra, tutta nostra.

Quella lettera che il chierico in fede Blasutti Guglielmo, figura tipica di megalomane isterico, denuncia alle autorità ecclesiastiche ed a qualche privato come una buggerata ingenua, falsa, ipocrita e peggio, è una verità sacrosanta ed indiscutibile che non temiamo di ripetere: Dal pulpito della chiesa, di fronte ai fedeli convenuti a sentire la parola del Vangelo, il parroco di Forgaria ci ha chiamati «Camiciacce Nere» (su per giù soldataglia): e questo è indiscutibile; non siamo dei falsi nè degli ipocriti, e tanto meno dei cretini od imbecilli tali da prender un mazzo per un fischio.

Ciò posto non temiamo di sottoporre al pubblico il nostro operato: «Il Fascio di Forgaria non ha mai fatto sotto nessuna forma propaganda antireligiosa, nè ha mai avallato propagande di tale genere: in nessuna riunione, in nessuna assemblea è mai stata pronunciata parola che potesse suonar offesa alla Religione stessa.

«L'attuale Direttorio ha sempre cercato con tutte le forze la pacificazione e la buona armonia della popolazione di Forgaria, eliminando per quanto era possibile dissidi e controversie per la buona convivenza di tutti i cittadini; ed a prova di tutto questo invita il Parroco Murero a render pubblica la lettera inviatagli dal Segretario Politico nel maggio u. s. nella quale era detto fra l'altro che il Fascio di Forgaria non intendeva assolutamente di mettersi contro la Religione ed i suoi rappresentanti, come da taluni si poteva credere, ma che anzi restava a disposizione dei medesimi per qualunque cosa che potesse riuscir loro utile».

Non si venga quindi oggi a tirar in ballo la Religione, l'anticlericalismo ecc., tutto questo non c'entra, c'entra solo una brutta femmina: la Politica.

Se oggi il Clero di Forgaria è mobilitato, e attraverso lettere private, colloqui più o meno ufficiali, tenta non giustificarsi riconoscendo il suo torto, ma smentire e svisare le cose, noi ci sentiamo più che mai fermi e risoluti nella nostra posizione, e, con tranquilla coscienza siamo disposti, anzi decisi a fronteggiarlo fino alle estreme conseguenze: generosi e magnanimi verso lo avversario leale, siamo altrettanto tenaci ed inesorabili verso l'avversario sleale.

E qui facendo punto per sempre ripetiamo quello che già abbiamo a dire: Vogliamo che l'insulto rivoltoci, e non a noi soltanto, ma a tutte le Camicie Nere d'Italia, (il signor Prefetto sa che sono oggi una forza armata dello Stato), sia riparato.

Chi di dovere ci pensi.

IL DIRETTORIO DEL FASCIO
di Forgaria.

Da CASARSA DELLA DELIZIA

Disavventure extra coniugali
Il marito, la moglie e l'amante

(9). — Vestiti poco ricercatamente, un giovanotto e una signorina scendevano qualche giorno fa dal treno proveniente da Udine a questa stazione, prendendo alloggio all'Albergo «Leon d'Oro» dove davano rispettivamente le generalità di Laurencik Rodolfo e Tosca Coffol, coniugi triestini.

Oggi, una signora vestita di nero, il cui volto esprimeva una serie di sofferenze patite, proveniente da Trieste, si recava alla locale Caserma dei Reali Carabinieri ove denunciava il proprio marito adulterino fuggito dal tetto coniugale domenica mattina e partito col treno delle 8.30 assieme alla suddetta Tosca Coffol di anni 17, orfana di padre. Il solerte Maresciallo recatosi all'Albergo pose tosto il fermo ai due colombi che alla presenza della signora, Natalia Coppo di anni 25, moglie legittima del Laurencik di anni 27, scoppiarono in dirotto pianto e quindi li trattenne in Caserma in attesa di informazioni sul loro conto.

Interrogata, la signora raccontò di avere condotta una vita di stenti a causa del marito che doveva, col suo lavoro in una fabbrica, mantenere assieme ad un bambino di tre anni e mezzo perchè il coniuge, muratore disoccupato, era privo di buona volontà e si dedicava piuttosto alla vita vagabonda. Essa, qualche giorno prima della fuga, aveva avuto dai vicini notizia della relazione del marito ma non avrebbe pensato che questa potesse portare a un così doloroso epilogo per lei.

Da CORMONS

Beneficenza.

(9). — Il signor Paludetti ha elargito alla Congregazione di Carità la somma di L. 200 in memoria della sua signora recentemente defunta.

L'Ente sentitamente ringrazia.

Cronaca triste.

Ieri si è spento in Brazzano il signor Banello Francesco, ottima tempra di cittadino, conosciutissimo anche a Cormons dove contava amici devoti.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Gara di foot-ball.

Domenica 12 corrente alle ore 15.30 sul nostro Campo Sportivo avremo un incontro amichevole fra la squadra calcistica della nostra Associazione Sportiva e quella della «Pro Romans».

Da MANZANO

Agitazione seggiolai.

(9). — In seguito ad alcuni articoli comparsi sui giornali relativi a concessioni fatte dalla R. Agenzia Imposte di Cividale ai fabbricanti di sedie del limitrofo Comune di S. Giovanni di Manzano, nei riguardi della tassa di R. M., era avvenuta una agitazione anche fra gli industriali di qui per la diversità di trattamento riflettente appunto la suddetta imposta.

Il nostro Sindaco si è prontamente interessato facendo presente al superiore Ufficio la giusta protesta dei numerosi seggiolai che danno lavoro ad oltre un terzo della popolazione.

Apprendiamo ora che il Procuratore dell'Ufficio Distrettuale ha fatto oggi pervenire al Municipio una nota che dà assicurazioni precise come ai nostri fabbricanti sarà usato lo stesso trattamento già concesso per gli industriali del finitimo S. Giovanni. Così la vertenza è stata pienamente e con dignità risolta.

La sagra.

Domenica 12 corrente ha luogo la rinomata sagra di questo Capoluogo.

Vi saranno: una corsa ciclistica ed il tradizionale ballo popolare.

Da S. VITO al Tagliamento

Casa di ricovero e case operaie

(9). — Merita invero segnalata la attività dei preposti all'Ente di Beneficenza ed all'Amministrazione Comunale, che si sono accinti con fede ed amore alla soluzione dei due più importanti problemi cittadini.

L'Ente di Beneficenza in breve tempo ha costituito un fondo che gli permise oggi di acquistare i locali di proprietà dell'on. co. Francesco Tullio, siti in via Falcon Vial, dove sorgerà la «Casa di Ricovero» con annessa Cucina Economica e che saranno adibiti anche a sede dell'Ente.

Crediamo doveroso rendere pubblico l'atto dell'on. Tullio, il quale, rifiutando offerte di gran lunga superiore, ha concesso all'Ente di Beneficenza, a vero prezzo di favore, i locali suddetti. Essi, per la loro ubicazione, meglio di ogni altro rispondono allo scopo: hanno circa 2900 mq. di area nella quale sarà possibile costruire con i più moderni criteri e con le necessarie comodità la Casa dei Poveri.

L'Amministrazione Comunale poi sta ultimando il progetto delle Case Operaie, ed anche per queste l'appoggio morale e materiale dell'on. Tullio e del cav. Federico Morassutti è stato assicurato.

Se anche gli altri abbienti, come non dubitiamo, seguiranno il loro esempio, più presto di quanto si osava sperare Casa di Ricovero e Case Operaie saranno un fatto compiuto.

Questo sarà il più bel premio per i preposti alla pubblica cosa. E già che siamo nell'argomento, non dimentichiamo il Monumento ai Caduti: il doveroso ricordo ai Morti della guerra vittoriosa deve essere risolto con pari amore di quanto si è fatto e si sta facendo per la Casa di Ricovero.

Ai preposti la soluzione del problema, alla cittadinanza tutta, che in questi ultimi tempi ha sentito così alto il senso della carità e del dovere, il concorrervi in misura adeguata alla propria condizione economica e sociale.

Rappresentazioni straordinarie.

Sabato e domenica 11 e 12 corrente avranno luogo due rappresentazioni straordinarie dal prof. Bassani con le ultime novità dell'arte negromantica.

Data la fama che gode questa tournée che è reduce dai primari Teatri d'Italia, il pubblico concorrerà numeroso.

Teatro.

Martedì 14 corrente salvo casi imprevisti, avrà luogo una recita di bambini e bambine pro Patronato Scolastico.

L'egregio nostro amico sig. Umberto Lanzi istruttore instancabile dei piccoli attori, sta lavorando indefessamente per la buona riuscita dello spettacolo.

Bagni pubblici.

Durante il mese di ottobre i bagni pubblici caldi presso il nostro Ospedale Civile sono aperti solamente al sabato dalle 8 alle 17.

Le iscrizioni negli Asili.

Sono incominciate le iscrizioni negli Asili Infantili «A. C. Fabrici» e di Madonna di Rosa.

Chi intendesse iscrivere i propri bimbi si ricordi che occorrono produrre in carta libera il Certificato di nascita, di vaccinazione e di sana costituzione fisica. Saranno aperti il 15 corrente.

Da MANIAGO

Il rag. Centa cavaliere della Corona.

(9). — Apprendiamo che su proposta del Ministro delle Finanze il rag. Vittorio Centa noto industriale di Maniago, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

La onorificenza è un giusto riconoscimento alle non comuni virtù d'intelligenza e di animo del rag. Centa. Elemento fattivo ed attivissimo assessore del Comune di Maniago nella nuova ottima amministrazione. Egli è stato tra i primi fascisti della locale Sezione e tra i più validi collaboratori dell'ing. Vanni nella sua vasta opera di ricostruzione politica e sociale compiuta arditamente nella estesa zona di Maniago.

Al nostro amico cav. Centa, membro del Direttorio Fascista Mandamentale, valoroso ex combattente e ferito di guerra, i nostri migliori e più vivi rallegramenti.

Da GEMONA

La morte di un ottimo fascista.

(9). — E' morto ieri Antonio Cappellaro fu Antonio da Pontebba, ma domiciliato a Gemona. Aveva 51 anni. E' stato uno dei primi fascisti e dei più fedeli ed animosi. Faceva parte della Milizia e partecipò con vero entusiasmo alla marcia su Roma.

Ora era organizzatore e capo dell'Avanguardia giovanile e dei piccoli Balilla.

Alla memoria del valoroso compagno inviamo l'espressione del nostro dolore.

Da GORIZIA

L'attività della Camera di Commercio

Miglioramenti ferroviari.

GORIZIA, 9.

Allo scopo di dare maggior rilievo alle proposte avanzate dalla Camera di Commercio in materia ferroviaria, e per dare al referente della Direzione Compartimentale di Trieste tutte le delucidazioni che ancora gli abbisognassero per essere in grado di sbrigare sollecitamente le singole pratiche, ci fu un importante Conferenza a Trieste con la partecipazione del Capo della Sezione del movimento e traffico, in cui, in un'esauriente riassunto vennero esposte tutte le manchevolezze verificatesi sulle nostre linee ferroviarie per un pronto e buon funzionamento sulla nostra rete ferroviaria.

Oltre alle già note proposte per un miglioramento di orario dei treni viaggiatori circolanti sulle linee del goriziano, che trovarono la massima considerazione nel rimaneggiamento dell'orario estivo, fu trattato ampiamente anche il servizio lento e pesante della linea Gorizia-Aidussina e proposta l'introduzione, come nell'ante-guerra, di almeno due coppie di treni merci alla settimana, quale provvedimento atto a sveltire il movimento attuale tanto dei viaggiatori quanto delle merci.

Fu discussa inoltre la vecchia domanda della istituzione di un scalo merci in Aquileia, nei cui riguardi si ebbe l'assicurazione che il relativo progetto trovasi compreso fra quelli destinati all'attuazione entro il prossimo decennio. Fu poi sollecitata la ricostruzione delle pensiline alla stazione di Gorizia-Montesanto e chiesto che sia nuovamente permessa la distribuzione dei biglietti via Monfalcone anche per destinazione oltre la stazione di Venezia che, per motivi inesplicabili, è stata sospesa. Furono chiesti affidamenti perchè venisse assicurata la coincidenza alla stazione di Udine del diretto 506 proveniente da Venezia col treno 4336 in partenza alle 17.45 per Gorizia, ed evitare così ai viaggiatori una inutile sosta di ben due ore a Udine.

Infine fu prospettato il danno che deriva a Gorizia dalla mancanza di coincidenza alla stazione di Villacco del diretto proveniente da Monaco (Salisburgo) con il diretto proveniente da Vienna; in tale riguardo fu notato che la Camera di Commercio ebbe già a rivolgere analoga domanda alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato in Roma e che la questione, essendo di carattere internazionale, venga portata in discussione nel Convegno ferroviario internazionale che si terrà a Napoli il prossimo novembre.

La cittadinanza segue con vivissimo interessamento questi passi della locale Camera di Commercio, che porteranno alla città benefici morali e materiali di non dubbio valore.

Riunione all' Assistenza civile.

Per sabato 11 corrente è convocata, per le ore 16, nella sala dell' Unione Ginnastica Goriziana, una riunione di tutti i soci.

Il Comitato direttivo invita tutte le associate ad intervenire numerose alla adunanza, dovendo trattare argomenti della massima importanza.

Concittadino premiato.

Apprendiamo con vivo piacere che all' Esposizione internazionale per l' igiene applicata alla industria di Bagni di Montecatini, il concittadino dentista signor Adolfo Koll ha conquistato fra i vari concorrenti nazionali ed esteri il diploma di gran premio e la grande medaglia d'oro.

Al valente odontoiatra le nostre più vive felicitazioni.

Il C. A. I. all' inaugurazione del Rifugio «Antonio Seppenhofer».

Domenica 12 corrente, come già preannunciato, le varie sezioni del C. A. I. della nostra regione si porteranno sull'Acrocoro del Kriz per inaugurare il nuovo Rifugio alpino dedicato al benemerito patriota goriziano e grande animatore delle escursioni alpinistiche Antonio Seppenhofer.

Il Rifugio viene inaugurato sotto gli auspici della Sezione goriziana del Club Alpino Italiano, che ne ha curata la erezione con l'appoggio validissimo dell'autorità militare.

La festa alpina seguirà con il seguente programma: Ritrovo dei soci della Sezione di Gorizia in piazza della Vittoria alle ore 3.45 — Partenza in autobus alle ore 4 — Arrivo a Na-Logu (Val Trentina) alle ore 9 — Partenza a piedi alle ore 9.30 e arrivo al Rifugio Seppenhofer (m. 1900) alle ore 13.30 — Inaugurazione del Rifugio alle ore 11.30 — Pranzo dal sacco — Discesa e arrivo a Na-Logu alle ore 15.30 — Partenza in autobus alle ore 18 e arrivo in città alle ore 23.

Le iscrizioni si ricevono giornalmente nella sede del Club Alpino in piazza della Vittoria dalle ore 20 alle 22. Tassa d' iscrizione L. 40. — Equipaggiamento d'alta montagna. — Direttore di marcia signor A. Avanzini e coadiuvatori i signori U. Massig, G. Zambonelli e G. Tornari.

Buoni del Tesoro settennali.

E' uscito il Bollettino ufficiale delle estrazioni dei Buoni del Tesoro settennali per la scadenza del 15 agosto 1924. Esso riflette tutte le quattro serie. Chi ne avesse un interesse, può prenderne visione presso la locale Camera di Commercio.

L'arresto di un pericoloso ricercato.

I carabinieri, dietro mandato di cattura spiccato dal Giudice istruttore di Gorizia, hanno arrestato verso le 22 di ieri sera a Ranziano, nell'osteria di Carlo Zigoni, il ricercato Francesco Zigon, di anni 47, da Ranziano, quale autore responsabile del delitto consumato per bassi interessi, sulla strada di Zigoni la notte del 14 settembre, vittima del quale è rimasto un povero operaio del paese, tale Giuseppe Gorenz.

Contravvenzione.

I Carabinieri di Salcano hanno elevato contravvenzione a Milost Antonio, proprietario di un'osteria in via delle Segherie, per protrazione dell'orario di chiusura del pubblico locale.

La serata a favore della Croce Verde.

Fervono attivissimi i preparativi per il grande concerto di beneficenza a favore della Croce Verde che si terrà la sera del 16 ottobre alla sala Vittoria onde assicurare al benefico trattenimento quel successo che non potrà mancargli con l'appoggio di tutta la cittadinanza.

Elargizione.

A pro dell'Assistenza civile, la signora Bice Fanin, per onorare la memoria della signora Lucia ved. Bosig, ha elargito lire 25.

Un cadavere nell' Isonzo.

(Per telefono). — Nel pomeriggio di ieri nei pressi di Sant Andrea una pattuglia di carabinieri in perlustrazione lungo la riva sinistra dell' Isonzo rinvenne nelle acque un cadavere completamente denudato di uno sconosciuto all'apparente età di 50 anni.

Sul posto si portò stamane la Commissione giudiziaria composta dal dott. Viezzoli e dott. Bramo.

Il corpo non presenta traccie di violenze. Quindi si suppone trattarsi di suicidio.

CRONACA SPORTIVA

Olimpia-Udinese

Gli appassionati del giuoco del Calcio saranno chiamati domenica prossima sul Campo di Via Montana a dare un giudizio sulla squadra bianco-nera, dopo la splendida vittoria della Coppa Pesciolino. I quotatori concittadini si apprestano a sostenere l' urto con la valorosa squadra fiumana che ha tanto bene figurato nelle finali del Campionato decorso.

Sarà un incontro appassionante, come del resto lo è stato quello dell'anno passato durante la disputa del Campionato, e che vide una vittoria udinese di misura per un punto a zero.

Gli uomini di Krappan in questo ultimo partito hanno dimostrato già di avviarsi verso una ottima forma e la partita di domenica prossima servirà di un vero e severo collaudo per la squadra, alla vigilia dell' inizio del Campionato.

Affermazioni di bianco-neri

Crediamo opportuno rilevare la bella vittoria ottenuta dalla squadra Rameomit di Bucarest sul Wiener Amateur per due punti e zero. Nella Rameomit fanno parte diversi giuocatori italiani fra i quali gli ex bianco-neri Moretti, Melchior e Semintendi. La partita è stata vivacissima; il secondo punto è stato segnato da Moretti dopo una splendida azione in linea.

La squadra di Bucarest scese in campo nella seguente formazione: Lipitzer, Pipirigeanu, Blaich, Migotti, Ferrero, Czech, Semintendi, Moretti, Ojouris, Melchior e Blaucher.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 9 ottobre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.7	754.0	754.7
Pressione al mare	764.5	764.7	765.6
Temperatura	15.2	20.3	16.3
Umidità (0-100)	82	54	90
Vento Direzione	calma	E	E
Vento Forza		mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	3	8	0
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22.2
Temperatura minima: 12.5
Acqua caduta: mm. 0.8

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, sui Pirenei
Pressione minima: 735, sulle Shetland

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali, cielo vario; temperatura normale.

:: CRONACA UDINESE ::

La Città

Abbiamo detto, nelle nostre brevi impressioni sulle due indimenticabili giornate trascorse a Udine dal Re, che la capitale del Friuli ha offerto uno spettacolo magnifico non solo per l'entusiasmo suo e per quello che da tutta la provincia vi era affluito, ma per l'ordine, per la disciplina di tutti i servizi e di tutta la complessa organizzazione imposta da un simile avvenimento. Chi ha assistito ad altre simili manifestazioni in altre città sa bene quanto sia difficile mantenere quest'ordine e questa disciplina quando decine e decine di migliaia di persone si concentrano in una città, sospinte da un entusiasmo e da una curiosità verso i quali è difficile erigere dighe artificiali.

Ma non basta. Udine ha dimostrato di essersi ormai decisamente avviata a diventare una grande città. I cittadini udinesi se ne accorgono meno degli ospiti. Vivendo entro la città, essi non possono avere la sensazione plastica del suo continuo e ininterrotto progredire. Ma chi viene da fuori e non limita la sua permanenza al centro della città, alla storica piazza e alle vecchie arterie principali, ma invece, come è accaduto in questi giorni, gira in lungo e in largo le nuove zone della periferia e quelle che fino a poco tempo fa erano tutte orti e giardini e «braide», si accorge che si vanno delineando le linee di una nuova città, molto lontana da quella non di un secolo nè di cinquanta anni fa, ma di quella ch'ebbe l'inizio di una vita nuova con l'inizio della guerra. Dopo quegli anni turbinosi, dopo la vita pletorica di un periodo eccezionale nel quale la vita cittadina era passata in secondo ordine di fronte alla vita militare, quando insomma il Friuli ritornò alla normalità di una provincia più nota sì di quanto non fosse prima, ma sempre lontana, quasi in un angolo della vita nazionale, molti temettero che Udine ormai svuotata di quanto la guerra vi aveva portato stesse per ritornare la città modesta e tranquilla dell'ante-guerra.

A sei anni di distanza, Udine può dire di avere vinto una sua grande battaglia. La città ha ormai il profilo di un grande e possente organismo. Lo spettacolo che lunedì scorso era offerto dal nuovo Campo Polisportivo era degno di una delle maggiori città italiane. Il nuovo ospedale, la nuova scuola professionale, gli impianti modernissimi del frigorifero e del macello, i bagni pubblici, il nuovo teatro (quando si comincierà a lavorare?), gli edifici scolastici in costruzione costituiscono opere pubbliche di grande utilità collettiva che sono sorte e vanno sorgendo non caoticamente, ma secondo un piano organico che rivela una volontà direttrice e un intuito sicuro del domani e delle sue necessità.

Noi crediamo fermamente nel grande avvenire di Udine; per la sua posizione geografica, per la vastità del territorio che la circonda e che vi fa affluire le sue energie non già perchè essa sia un centro amministrativo e burocratico, ma perchè qui convergono naturalmente le vie dei traffici e perchè da qui si diffonde un ritmo potente di attività e di iniziative pubbliche e private, la città andrà di anno in anno adeguando le sue proporzioni, i suoi strumenti di produzione, alla vastità della sua missione.

Abbiamo constatato con vivo compiacimento l'inizio dell'impianto tramviario fuori porta Venezia. Una buona rete di tramvie cittadine entro la città e nel suburbio è ormai una necessità impellente. Di questo argomento tratteremo diffusamente. Oggi ci limitiamo ad osservare che la linea di Viale Venezia dovrà essere senz'altro prolungata fino a Santa Caterina, il grosso nucleo abitato che in continuo aumento e che si presenta ormai come un tutt'uno con la città.

Anche l'iniziativa privata dà impulso fervidissimo alle nuove costruzioni. In esse si rivela comunemente anche un senso estetico che riesce a vincere le difficoltà economiche.

Ascoltavamo nei giorni scorsi le vive parole di ammirazione che il senatore Pitacco, Sindaco di Trieste, rivolgeva ad alcuni nostri amici per questo grande progresso friulano e udinese.

L'elogio è meritato.

Il Friuli tiene, sopratutto, al fatto di concludere molto, quasi tutto con le proprie sole energie, perchè oggi, come in passato, questa nostra terra, tutt'altro che ricca per naturali risorse, ha un grande patrimonio di volontà, di fede e di energia creatrice.

Echi dell' indimenticabile accoglienza a S. M. il Re

Perdura ancora vivissima l' impressione per le entusiastiche, indimenticabili dimostrazioni che il popolo friulano ha esternato durante le due giornate di permanenza di S. M. il Re. Se il popolo nostro, generoso e retto, ha offerto una magnifica prova di italianità, che merita di essere segnalata, non bisogna anche dimenticare tante egregie persone che alle feste di domenica e lunedì hanno prestato la loro opera preziosa. Non vogliamo citarle ad una ad una, per tema di cadere in spiacevoli dimenticanze; le comprendiamo tutte in una parola di pubblica riconoscenza ben meritata. Sono da segnalare sopratutto le persone componenti i diversi comitati, commissioni rionali popolari delle vie Superiore, Manin, Grazzano e Pracchiuso; l' instancabile comitato esecutivo e gli addetti al comitato; il comitato per la Fiera della Riconoscenza e gli addetti ad esso; la commissione speciale per bande, i signori ed Enti che hanno concesso gentilmente le automobili per il corteo reale ed i camions per i vari servizi di trasporto; i cittadini che hanno favorito gli splendidi mobili, soprammobili, tappezzerie ed arredamenti per l'appartamento reale e tutte le altre persone che comunque si sono prestate per l'organizzazione e la riuscita delle festività, degli addobbi, delle cerimonie e dei cortei.

Tutti hanno prestato encomiabilmente la loro opera professionale non solo ma vi hanno trasfuso tutto il loro maggiore impegno, con amorevole trasporto. Ci piace ancora segnalare doverosamente i servizi di P. S. prestati e diretti dall'egregio Questore cav. Pozzo, dal vice-questore cav. Rocchi, dai funzionari tutti della Questura di Udine, degli ufficiali dei Carabinieri, dal Commissario dott. Bieghi per Cividale e Rubignacco e dai Carabinieri che disimpegnarono i vari servizi inappuntabilmente, pur essendo in numero esiguo. Gli ufficiali ed i militi fascisti non smentirono il senso del dovere ed essi pure sono degni del massimo elogio.

Sappiamo che il comm. Eurolo, ispettore generale di P. S. della Real Casa si è particolarmente congratulato col Prefetto a voce e per iscritto facendo noto che il servizio disposto dal Questore ha soddisfatto S. M. il Re e le esigenze del pubblico.

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra ci prega di segnalare e ringraziare a nome suo, anche il sig. Bazzini, proprietario del Ristorante Toppo-Milano, per l' inappuntabile servizio nel banchetto dei grandi invalidi e per il generoso sconto da lui spontaneamente concesso.

Furono dunque due giornate vissute dall' animo friulano, in tutto il suo slancio nobile e generoso; furono due giornate d' intenso entusiasmo, nell'ordine più perfetto.

Assemblea esperantista

Per il labaro sociale.

Come venne annunciato, ieri sera presso il Caffè Roma (sede del Gruppo Esperantista Udinese) venne tenuta l'assemblea generale dei soci. In mancanza del Presidente (assente per giustificati motivi), il Segretario svolse i punti messi all'ordine del giorno e le conclusioni vennero accettate senza discussione.

Si concretarono le modalità per la iscrizione al prossimo Corso pubblico di Esperanto ed alla conferenza illustrativa che lo precederà. In merito alla cerimonia per l' inaugurazione del labaro sociale, che avverrà ai primi del prossimo anno, in via di massima, venne stabilito che detta cerimonia dovrà svolgersi con una certa solennità e con l' intervento di personalità esperantiste o no che verranno invitate.

Dopo altre discussioni intorno a varie questioni di carattere interno i numerosi partecipanti si lasciarono, con il proposito di prestarsi per la diffusione della seconda lingua per tutti, quale è l' Esperanto.

Mutui di favore a mutilati e invalidi

Il Consigliere delegato dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra, Rappresentanza Provinciale del Friuli, comunica:

«In seguito alla pubblicazione del Regio Decreto Legge 19 giugno 1924 numero 1125 riguardante la concessione di mutui a favore dei Mutilati e Invalidi di guerra per acquisto di fondi rurali, molti interessati si rivolgono alla Rappresentanza per schiarimenti.

Si fa noto che la concessione di detti mutui è subordinata alla osservanza di norme che dovranno essere stabilite con apposito decreto, da promuoversi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministero dell' Economia Nazionale.

A suo tempo perciò le norme verranno rese note agli interessati per mezzo delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Mutilati, dei Municipi e anche della Stampa».

Fascio di Udine

La nomina del segretario politico

Il Direttorio del Fascio, riunitosi ieri, ha nominato Segretario politico della Sezione il dott. Enrico Preindi e Segretario amministrativo il cav. uff. Ugo Zilli.

Dopo deliberazioni di indole generale, ha stabilito di consegnare la tessera «ad honorem» del partito ai genitori dei Caduti udinesi per la causa fascista.

Il comandante Lodolo partecipa al "raid" Baracca

Alla magnifica prova offerta dall'ala italiana nel Raid per la «Coppa Baracca» ha partecipato anche il concittadino comandante di squadriglia Bruno Lodolo che, come fu valoroso alpino combattente, ora è ardito ed abilissimo pilota.

Il comandante Lodolo pilotava uno dei «Caccia» della 81ª squadriglia che, nella graduatoria ufficiale, fu classificata prima a parità di merito con la 11ª squadriglia.

Compagni del comandante Lodolo, erano i seguenti piloti della 81ª squadriglia: sergente Melandri, sergente Vicentini, sottotenente squadrista Anglas, comandante di squadra Gelmetti, tenente Fulloni ed aviatore scelto Barsi.

L' 81ª squadriglia venne formata nel maggio 1917 sopra un Campo di Aviazione prossimo all' Isonzo.

Ne fecero parte famosi Assi, fra cui il tenente Olivi, il generoso Di Rudinì, caduti in zona di guerra, il tenente Novelli che, sfuggito alle insidie di guerra, doveva poi trovare la morte in un incidente di volo durante la pace.

La squadriglia partecipò attivamente a tutte le azioni di guerra sull' Hermada, sulla Bainsizza, durante il ripiegamento di Caporetto, durante le offensive del Montello e nel cielo del Grappa.

Oltre a 42 medaglie d'argento, 36 di bronzo, 42 croci di guerra ed altre decorazioni meritate dei singoli suoi componenti; la Squadriglia, nel dicembre 1917, partecipando validamente a respingere un forte attacco nemico sopra un nostro Campo di Aviazione, si guadagnò una medaglia di bronzo al valore militare con la seguente brillante motivazione:

«Durante un' incursione aerea nemica, in cui ben trenta velivoli avversari bombardavano e mitragliavano il Campo di Aviazione del VIº Gruppo Aeroplani, tutti i piloti presenti, non scossi dalle prime perdite, si levavano in volo e, con contrattacco fulmineo ed irresistibile, abbattevano ben undici apparecchi nemici, costringendo gli altri a precipitosa fuga. — Cielo di Fossalunga, 26 dicembre 1917».

In tutto, la Squadriglia sostenne più di 500 combattimenti aerei, abbattendo 72 aeroplani nemici ed incendiando 4 draken.

All' egregio Comandante Lodolo vive congratulazioni per la sua nuova brillante riaffermazione.

L'esposizione d' igiene a Vienna

La R. Prefettura del Friuli comunica:

Per iniziativa dell'Associazione austriaca «Hygiene-Ausstellung Wien» sarà organizzata in Vienna nei mesi di aprile e maggio 1925 una grande esposizione di Igiene con il concorso di quello Stato, dei Comuni e dei privati, nell' intento di dimostrare lo stato attuale dei progressi raggiunti nel campo igienico e in pari tempo di fare opera di propaganda igienica a mezzo di conferenze e di proiezioni cinematografiche.

I sanitari che avessero interesse a partecipare, potranno rivolgersi per maggiori ragguagli direttamente alla citata Associazione in Vienna.

Auspicato fidanzamento

La cronaca rosa si arricchisce oggi di una lieta notizia: la gentile e colta baronessina Elena Morpurgo, figlia del senatore barone Elio, si è fidanzata col dott. Leone Rubini, valoroso combattente, decorato, figlio del gr. uff. prof. Domenico.

Alle illustri famiglie i nostri auguri e le felicitazioni più vive.

Gli esami orali al R. Liceo Scientifico

Gli esami orali al R. Liceo Scientifico, esaurite con ieri le prove scritte, avranno inizio lunedì 13 alle ore 9 ant. sia per l'ammissione che per l' idoneità e continueranno con martedì e mercoledì 14 e 15 ottobre.

I licenziati della Sezione Industriale

Nella Sezione Industriale, presso la R. Scuola Professionale agli esami della sessione autunnale furono licenziati i seguenti allievi:

Baseggio Giorgio, Bernardis Mario, Biasoni Dionisio, Bruni Franco, Droossi Cesare, Font Piero, Gentilini Laerte, Genuzio Luca, Gava Domenico, Leskovich Francesco, Pellissoni Arturo, Coassin Sergio, Del Fabbro Fritz, Schietz Federico, Padova Umberto.

Un lutto

Da Cremona giunge la dolorosa notizia del decesso colà avvenuto del cav. prof. Davide Misani, fratello dell' illustre comm. prof. Massimo Misani che per tanti anni resse e fu padre al nostro Istituto Tecnico. Esprimendo il nostro dolore per il profondo lutto che ha colpito il comm. Misani, gli esprimiamo i sensi del nostro sentito cordoglio.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Settembre 1924

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 537,259.65	Depositi fiduciari	L. 8,306,132.57
Portafoglio e Buoni Tesoro	» 8,241,253.35	Cassa di previdenza impiegati	» 46,686.87
Valori di proprietà Banca	» 1,310,957.22	Azionisti conto dividendo	» 18,361.20
Effetti incasso	» 1,351,519.80	Anticipazioni pel credito Agrario	» 466,000.00
Conti corr. gar. ed ant.	» 761,721.49	Corrispondenti	» 4,845,310.71
Corrispondenti	» 2,128,132.50	Creditori per avalli	» 1,001,684.00
Stabili e Mobilio	» 150,001.00	Depositanti a garanzia e custodia	» 4,635,233.76
Debitori per avalli	» 1,001,684.00	Capitale e Riserve	» 544,677.53
Valori di terzi	» 4,635,233.76	Rendite e Risconto	» 593,482.83
Int. pass., spese ecc.	» 430,012.70		
Totale	L. 20,547,769.47	Totale	L. 20,547,769.47

Il Presidente VENIER geom. cav. GIUSTO — Il Direttore cav. BETTINA rag. cav. RENATO

La viabilità cittadina

Una parallela a Via della Posta

Riceviamo e pubblichiamo riservandoci di ritornare sull'argomento:

Le assennate e chiare osservazioni comparse sulla stampa locale, al fine di suggerire una perfetta sistemazione della nuova e importante arteria, detta della Vittoria, testè aperta attraverso il terreno annesso al Convitto Uccellis, offre lo spunto per richiamare l'attenzione dei preposti alla pubblica cosa, su altre sistemazioni stradali nel centro della città, da tempo reclamate o forsanche già studiate.

Ottima l'idea lanciata di collegare i quartieri posti a oriente del Viale Trieste, nel tratto fra Porta Pracchiuso e Porta Ronchi, con l'apertura di un tronco stradale fra la braida Bassi e Via del Seminario.

A nostro avviso non minor importanza riveste il problema relativo al miglioramento del transito nei pressi di quella incomoda strozzatura che è rappresentata dal tratto di Via Vittorio Veneto (ex Via della Posta), fra il ponte sulla Roggia e il Duomo.

Il traffico cittadino, che in gran parte proviene dalla Stazione ferroviaria, reclama il prolungamento diretto verso nord di Via Carducci, mediante lo abbattimento delle case Pantarotto (sulla cui area dovrà sorgere, a quanto si dice, un importante Istituto bancario) e ampliamento della Via del Teatro Vecchio, che per essere una parallela di quella della Posta, costituirebbe una arteria capace di concorrere efficacemente allo smaltimento dell'intenso traffico che attualmente si svolge lungo la sola via della Posta, con evidente pericolo per quanti vi transitano e del congestionamento della circolazione.

La Via del Teatro Vecchio si presta benissimo per un ragguardevole allargamento della sua sede, in quanto al lato di ponente, vi esiste un solo fabbricato di qualche importanza.

Ogni ulteriore ritardo per la sua sistemazione, oltre a mantenere un deplorevole stato di cose nei riguardi del movimento nel centro della città, esporrà il Comune al rischio di dover in seguito sobbarcarsi maggiori oneri per le espropriazioni di quegli stabili che in avvenire, indubbiamente, ivi sorgeranno, sulle aree non ancora coperte da fabbricati.

Queste poche e serene osservazioni, speriamo non abbiano a cadere nel vuoto, trattandosi di un indispensabile provvedimento di alto interesse pubblico, per la cui soluzione non mancherebbero certo di venire incontro anche i privati cittadini, proprietari degli stabili di Via del Teatro Vecchio, che dalla esecuzione dell'opera indicata ne riuscirebbero grande vantaggio.

Norme per partecipare
alle forniture in Bulgaria.

Si è dovuto constatare che alcuni industriali italiani, che partecipano ad aste per forniture in Bulgaria, mostrano di non conoscere affatto la rispettiva legge bulgara sulle fornitue in Bulgaria, mostrano di non conoscere affatto la rispettiva legge bulgara sulle forniture.

Essi continuano a presentare offerte incomplete, non attenendosi alle condizioni del capitolato d'oneri; perciò le offerte stesse spesso non vengono prese in considerazione anche se i prezzi sono vantaggiosi.

Si richiama l'attenzione degli interessati, sulla necessità che essi si attengano scrupolosamente alle norme stabilite dal Governo bulgaro che possono ispezionarsi presso la nostra Camera di Commercio.

Occorre che gli industriali siano ben edotti, che da ogni offerta per pubblica fornitura in Bulgaria bisogna aggiungere:

1) Certificato di cittadinanza.
2) Certificato di capacità.
3) Certificato rilasciato dal Tribunale sull'esistenza della Società e le persone che la rappresentano, nel caso che concorrente sia una Società.

Bisogna, inoltre, rilevare che per trattare simili affari, è indispensabile valersi dell'opera di abili rappresentanti sul posto.

Esportazione dall'Ungheria

La Camera di Commercio porta a conoscenza, facendo seguito a precedenti comunicazioni, che con decreto n. 71451 in data 12 settembre è stata resa libera in Ungheria l'esportazione del carbone di legna e del carbone di torba, della lignite e carbon fossile, del coke e di tutti i combustibili artificiali solidi, fabbricati con dette materie, compresi nel n. 135 della tariffa doganale ungherese.

Variazioni ai divieti
d'importazione ed esportazione.

A datare dal 1. corrente mese sono andate in vigore diverse modificazioni nel regime dei divieti d'importazione ed esportazione. Tali modificazioni sono ostensibili presso la Camera surrichiamata.

Nulla è però mutato circa il procedimento nelle richieste di deroghe ai precitati divieti, le quali dunque sono ancora sempre da presentarsi al Ministero delle Finanze per il tramite di questo ufficio camerale.

Riduzioni ferroviarie per Roma

Il Comitato Ordinatore della Prima Mostra dello Università d'Italia ha ottenuto eccezionali riduzioni ferroviarie per tutti coloro che si recheranno a Roma dal primo al 20 ottobre. Il biglietto *di andata e ritorno ha la validità di dieci giorni non compreso il giorno del rilascio; dà diritto inoltre a quattro fermate lungo il viaggio.*

Il viaggiatore può rivolgersi all'Ufficio del Comitato alla Stazione Termini, a Roma (dato arrivi), dove riceverà tutte le indicazioni che potranno essergli utili per il soggiorno in Roma, e dove potrà fare apporre sul biglietto il bollo necessario per il ritorno.

Corso premilitari

Gli allievi del I. Corso restano avvertiti che domenica 12 corrente avranno inizio gli esami per il passaggio dal I. al II. Corso. L'adunata è indetta alle ore 7 al campo di Tiro.

Beneficenza

Il signor Ernesto Ceresa ha offerto alla Sezione di Udine dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, perchè vengano distribuite ai soci più bisognosi, L. 100.

Dopo l'arresto del litografo

Ieri abbiamo narrato dell'arresto del litografo Domenico Govetto di Pietro, di anni 31, in seguito alla scoperta fatta dai carabinieri di Trieste qui venuti per indagini, di lastre per fabbricazione di carta monetata egiziana, nella litografia Govetto sita in Viale Stazione.

L'arresto ha prodotto profonda impressione in città, perchè assolutamente inatteso. L'arrestato è stato tradotto l'altra sera a Trieste dove le ricerche dei Carabinieri proseguono attivissime. Tra gli arrestati colà, è pure certo Mestro Di Mestro che i carabinieri avevano accompagnato lunedì a Udine per compiere l'operazione.

Abbiamo al riguardo assunto altre informazioni. A Trieste, furono sequestrate alcune pietre litografiche, che servivano per la fabbricazione delle banconote estere, su di un piroscafo. Iniziatasi così l'operazione in quella città, vennero a Udine il capitano Caporali, il maresciallo Luigi Vido ed alcuni militi che, col concorso dei nostri carabinieri perquisirono la litografia Govetto il 7 sera, trattenendo a disposizione nel laboratorio il proprietario tutta la notte e traducendolo mercoledì sera a Trieste.

Nella litografia furono sequestrate le lastre di zinco che servivano per le falsificazioni. Non è però stato stabilito se nella litografia la fabbrica dei falsari abbia lavorato, anzi sembra ciò escluso.

Nella stessa litografia furono sequestrati numerosi mazzi di carte, un timbro per la loro bollatura, fascette per dazio sulle bottiglie e marche da bollo intestate ai Municipi di Udine, Paluzza e di un Comune dell'Istria. Però il Govetto era autorizzato alla stampa delle marche, delle fascette e delle carte da gioco. Può darsi che ne abbia stampate di più di quelle cui era autorizzato, ma ancora ciò non è stato stabilito; quindi l'imputazione sotto cui giace il Govetto non è precisata, nè si sa in che misura. Le ulteriori indagini approveranno tutte le responsabilità.

Ciò che hanno rivelato le indagini dopo gli arresti in Gervasutta

Le indagini della polizia giudiziaria, diretta dal Commissario avv. Marotta, hanno portato all'arresto, nell'osteria «San Pietro», in Gervasutta, dei pregiudicati Zilli, Cuoco e Zaniolo, come abbiamo già diffusamente narrato, e ritenuti autori di gran parte dei numerosi furti perpetrati in città e dintorni in questi ultimi tempi.

A questi tre arresti bisogna aggiungerne un quarto, nella persona di certo Antonio Del Frate. Costui, appena arrestato, fu accompagnato nella guardina della Questura. Il lestofante però ebbe modo di nascondere tra una panca ed il muro di una stanza che fa di anticamera alle celle, un bigliettino. Che cos'era? Un biglietto di pegno del Monte di Pietà per oggetti d'oro dai quali il Del Frate aveva ricavato 65 lire. Questi preziosi fanno parte della refurtiva riguardante il furto consumato in danno del signor Amilcare Mariotti, direttore del Cinematografo Cecchini. Le 65 lire erano andate a finire... nei piedi del ladro. Infatti egli aveva comperato un paio di scarpe.

Proseguendo le indagini, la Questura seppe che parte dei preziosi rinvenuti nella latrina dell'osteria «S. Pietro», appartengono a certo Massimo Deslizzi impresario per il trasporto dei detenuti e con stallo «Al Telegrafo». Il furto in danno del Deslizzi avvenne lunedì alle ore 14, nello stesso giorno cioè dei furti commessi in danno dei signori Pantarotto in via Rauscedo e Sello in via Asilo Marco Volpe.

La Questura prosegue attivamente le ricerche ed auguriamo che esse abbiano il buon successo avveratosi finora.

Le donne udinesi per un dono
alle «Gravatte Rosse».

VI° ELENCO.

Hanno versato lire 50: Duchessa Caternario di Quadri — co. Ottellio, Michielis di Ariis — Magda de Pilosio Sbuelz — Giannina Sella Giacomelli di Treviso.

Ha versato L. 30 la signorina Lina Marcovich.

Hanno versato lire 25: Lidia Velliscig Poletti di Cividale — Maria Accordini Carli di Cividale — Maria Fabris Ferrari — Signora Ridomi — Gladye Puppini Boccoui. — Paola Faioni Martinuzzi — Camilla Pecile Kechler — Angiola Donti di Piragno — Sperti Isabella Cavazzano di Belluno — Maria Pirona Morelli de Rossi — Giuseppina Perusini Antonini.

Hanno versato lire 20: Pompilia Pamini Soati — Caterina Zamparo.

Hanno versato lire 15: Raiser Rosina — Irene Tonini Cosattini — Ida Moro Babris.

Hanno versato lire 10: Michieli Zignoni co. Anna — Lazzari Betty — Cantarutti Ada — di Spilimbergo co. Teresa — Gambierasi Rita — Ida Bianchi — Fontanini Giacomini Maria.

Totale L. 5505.

I feriti di ieri

Romano Sovrano di Luigi di anni 31 di Enemonzo, residente a Pontebba, fu colpito da una scheggia metallica all'occhio destro con cataratta traumatica, mentre lavorava nella miniera di carbone del Sindacato operaio. Venne accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

— Nicola Carpucco di Carlo d'anni 19 abitante a Pradamano, apprendista meccanico, si produsse una ferita lacero-strappata alla falange del dito medio della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale; salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

— Andò a farsi medicare anche la contadina Rosalia Zilli di Luigi d'anni 48, la quale nel cortile della propria abitazione in Via della Faula, si era prodotta accidentalmente una vasta ferita lacero-contusa al dorso della mano destra, dichiarata guaribile in 15 giorni, semprechè non si manifestino impreveduti fenomeni.

Ribelle e violento contro i carabinieri

Alla tenenza di Udine dei Reali Carabinieri è pervenuta notizia che a San Daniele certo Cesare Franz di Tomaso arrestato da quei militi, si ribellò violentemente al momento dell'arresto. Il Franz, con le manette che gli stringevano i polsi, colpì ad un occhio il brigadiere Conedera, producendogli una ferita dichiarata guaribile in dieci giorni.

Condono di pena

Dodici anni fa certo Giuseppe Venica fu condannato a 16 anni di reclusione per omicidio. Ieri il Venica è stato posto in libertà, per condono della pena che gli rimaneva da scontare.

L'eterno furto

Il furto delle biciclette minaccia di ripetersi all'infinito. Anche ieri due concittadini subirono l'amara delusione di non trovare la bicicletta dove l'avevano lasciata pochi momenti prima. Così al sig. Marchetti della Casa d'Asta cui il brutto tiro toccò presso il Contarena e ad Ermenegildo Clementei calzolaio abitante in via Pozzuolo.

Banda Cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina, questa sera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Mendelssohn: Marcia Nuziale.
2. Mascagni M.: Andante e Minuetto.
3. Verdi: «Aida», Duetto e Finale 4.o.
4. Tschaikowsky: Auverture Solennelle «1812».
5. Catalanotti: «Omaggio a Weber», Sinfonia.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e fagioli - Baccalà o spezzattini di vitello - Contorno.

Sera: Pasta in brodo - Rodoletti di carne - Contorno.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
"Bohème"

Ieri sera non molto pubblico al Sociale, ma i presenti hanno dimostrato tutta la loro simpatia per questa buona edizione di «Bohème». La Sevumian in «Mimì» ha riscosso generali approvazioni per la sua arte e la grazia che la distingue. Bene pure il cav. Pintucci e tutti gli altri.

L'orchestra filò egregiamente sotto la impeccabile direzione del maestro Fabbroni.

Questa sera riposo e domani sera ultima di «Bohème».

Domenica, per aderire alle numerose richieste, verrà data in mattinata una ultima recita di «Rigoletto».

Dina Galli - A. Guasti

L'attesa per le tre recite straordinarie della Compagnia Galli-Guasti si fa sempre più viva. E' noto infatti il successo, schietto, cordiale ottenuto da questi insuperabile artisti l'ultima volta al nostro Sociale; pubblico enorme e serate indimenticabili. Dina Galli, commossa per quelle accoglienze, promise di ritornare ed ora infatti si ripresenterà al pubblico udinese reduce da tanti e tanti trionfi. Attualmente è a Padova ed anche i giornali di colà parlano con entusiasmo di lei e del suo degno compagno Amerigo Guasti.

Avremo tre novità fra le quali «Biraghin» di Arnaldo Fraccaroli.

Ricordiamo che sono già aperte le prenotazioni presso il negozio di mode di Secondo Bolzicco.

CINE TEATRO EDEN. — La Casa degli scapoli», dramma interessantissimo.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9. — (per telegrafo).

Francia 119.80 — Svizzera 442 — Londra 103.50 — Nuova York 23.1150 — Berlino (marca oro) 5.4950 — Vienna 0.0327 — Romania 12.25 — Belgio 110.35 — Spagna 308.90 — Praga 68.90 — Ungheria 0.37 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 33.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.25.
Consolidato 5 per cento 98.80.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 9 ottobre 1924: Corso medio 82.54 — Quotazioni singole: Trieste 82.70; Milano 82.75; Roma 82.40.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 115 a 125 — Granoturco giallo vecchio da L. 90 a 110 — Granoturco bianco vecchio da L. 83 a 98 — Granoturco giallo nuovo da L. 70 a 95 — Granoturco bianco nuovo da L. 70 a 90 — Segala da L. 90 a 105 — Avena da L. 100 a 115 — Orzo da pilare da L. 100 a 110 — Castagne da lire 70 a 90.

Piazza Venerio.

Patate da L. 23 a 28 — Fagioli da L. 100 a 150 — Tegoline da L. 70 a 100 — Indivia da L. 30 a 40 — Pomidoro a L. 40 — Mele da L. 50, 80 e 100 — Pere da L. 100 a 150 — Uva da L. 80, 130 e 180 — Noci da L. 200 a 250.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta, prima qualità da lire 27 a 22 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 15 a 17 — Erba Spagna da L. 24 a 23 — Paglia da L. 16 a 18 — Stramé da L. 13 a 14.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O) — 7.50 (A) — 10.10 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (Fino a Gorizia) — 20 — 16 (A)

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.18 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 19.40 (D) — 20.15 (D) (Per la linea di Portogruaro).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.46 (A) — 8.59 (D) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.10 (D) — 12.10 (A) — 17.50 (D) — 19.39 (A).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.40 (A) — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze Stazione Carnia: ore 6.40 — 10.45 — 13.40 — 19.30.

Arrivi Villa Santina: ore 7.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenze Villa Santina: 5.35 — 9.20 — 12.35 — 17.55.

Arrivi Stazione Carnia: ore 6.15 — 10 — 13.15 — 18.55.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 (*) — 6.20 — 10.15 — 18.30.

Arrivi: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

(*) Per Grado.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17.

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 7.25 — 10 — 12.15 — 14.45 (domenicale) — 17.15 — 20.10 — 21.10 (domenicale).

Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 15.15 (domenicale) — 17.45 — 20.40 — 21.40 (domenicale).

Partenze da Cividale: ore 6.25 — 8.20 — 11.5 — 13.40 — 18.35 — 21 (domenicale).

Arrivi a Udine: ore 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.5 — 21.30 (domenicale).

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale, Ferrovia: ore 8 — 13.20 — 17.50.

Arrivi a Caporetto: ore 9.50 — 15.25 — 19.50.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 11.35 — 16.

Arrivi a Cividale: ore 7.40 — 13.15 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15.

Partenze da Casarsa: ore 8.25 — 11.10 — 17.30.

Arrivi a Gemona: ore 9.45 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — 20.57 (Diretto Tarvisio-Udine-Venezia).

Arrivi a Casarsa: ore 8.18 (Diretto da Venezia per Udine-Tarvisio) — 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.45 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*). 13.10 — 17 (da Fagagna) (*) — 18 — 21.15 (da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.54 (*) — 19.25 — 20.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.
Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 (**) — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 (**) — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 (**) — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua solo il giovedì.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S. Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele, Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano.

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Linea Udine - Grado.
Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.15 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

SERVIZIO ESTIVO PER GRADO
in vigore dal 1.o giugno al 15 settembre

Partenza da Gorizia ore 7.30 — Arrivo a Grado ore 9.

Partenza da Grado ore 18 — Arrivo a Gorizia ore 19.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»